

## Appunti di introduzione su *Per la vita della città*

### I Note di metodo a partire dal testo

Lettura contestualizzata e lettura ermeneutica (testo, comunità/tradizione, lettore)

Memoria/ricostruzione della storia

Pensiero non sistematico ma con vettori

*Ressourcement*: stato d'invenzione (G. Routhier)

Un "metodo nuovo": testi da leggere in maniera rigenerata → *Gli equivoci del cattolicesimo politico*

### II Contesto

All'interno dei congressi eucaristici: la questione del "popolo" di Bologna → La città di San Petronio

1987: uno snodo ecclesiale (e civile)

Teologico: euarestia, grazia, irruzione del Regno di Dio

### III Struttura e punti di forza

Introduzione: il dato della fede, coscienti del pluralismo della città e dell'esistenza dei non credenti

#### La città

Una struttura ambigua, il peccato, le varie fasi della socialità d'Israele (post-esodica, monarchia, post-esilio)

L'esito biblico AT: no stato, il popolo della Torah, il resto, Gerusalemme come grandezza spirituale

Il NT: Gesù messia, il Regno di Dio e i regni umani, Regno di Dio e Chiesa LG 3, conflitto tra comunità eletta e potenze mondane, come viene il Regno di Dio?

Conclusioni della rilettura biblica: popolo di Dio è altro rispetto alla socialità umana, nessun modello di socialità è provvidenziale, il peccato nelle grandi concentrazioni di potere, la vera coesione del popolo di Dio

Condizioni per un contributo dei credenti: dato cristiano, altre fonti opinabili, disinteresse, intuizione profonda dell'attualità storica → queste condizioni non si sono verificate ad ora (Costantino, tomismo e neotomismo)

È possibile un progetto politico cristiano? Rilettura legame tra dottrine sulla costruzione politica e cristianesimo. Le condizioni: progetto distinto dalla comunità dei credenti, una genialità creativa e una validità storica, senso di giustizia, se non ci sono condizioni: niente

Note conclusive: la crisi complessiva della “post-modernità”, alcune alternative (Ivan Illich), la non-azione, intermezzo sulla sociologia degli invisibili

## **L'eucarestia**

E allora? Il livello di azione del cristiano e della Chiesa: la storia dell'amore trinitario, storia cristiana e “storia” della Trinità, riverbero sulla città dell'uomo: la possibilità di un rimedio e il compito dei cristiani “tanti o pochi che siano” (55)

Storia della Trinità che si rende presente ai tempi della storia nell'eucarestia come memoria della Pasqua, eucarestia come sanazione delle virtù

Eucarestia e virtù teologali

fede esigente, invidia della fede eucaristica, quattro punti di controllo sullo spessore della fede eucaristica (Spirito Santo e Chiesa, assemblea credente - Algeria es.eloquente -, timore e amore, preghiera: diagnosi sui tempi, prospettiva della *sursumactio*)

speranza: relazione con il “futuro”, conseguenze storiche

carità: impegno storico (libertà (86), generatività, vocazioni e ruoli sociali), carità come amore storico: Chiesa e morte del Signore (91), carità come amore elettivo e inviato: politicità sui generis della Chiesa dei poveri

Eucarestia e madre di Dio: sintesi di alcune strofe *Acatisto*

## **IV Alcuni elementi ipotetici per una rilettura oggi**

Cambiamento molto profondo di punti di riferimento storici e umani nel tempo di Papa Francesco (Lafont)

La questione del rapporto - storico, teologico e spirituale - con la città (EG 71) e il modello teologico di riferimento (Komonchak, analogia/croce, Przywara..)

La questione del senso di disgregazione comunitaria e la “fragilizzazione” dell'esperienza credente con il cambiamento delle condizioni del credere (fede *animosa*? 60-63)

La questione del tipo di messianismo → il *Signore della gloria*, la kenosi e la Chiesa (91) con correlative tentazioni (*Benedict option*, nuovi presenzialismi, esculturazione come virtù?): come interpretare i tempi e le fasi della storia?

La questione dei processi lunghi (EG 224), la ‘formazione’ delle coscienze e la priorità del tempo sull'occupare spazi

Il modo di abitare il mondo secondo il paradigma dell'eucarestia-per-sé-stessa/lavanda dei piedi → le periferie e l'eresia intraecclesiale (Przywara)